

CONCESSIONE IN USO DEL COMPLESSO MALGHIVO DENOMINATO “GARDA-COL DEI PIATTI” SITO NELLA FORESTA REGIONALE DELLA SINISTRA PIAVE IN COMUNE DI BORGIO VALBELLUNA (BL)

BANDO DI GARA

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

L’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario, Veneto Agricoltura, in qualità di gestore del Patrimonio Forestale Regionale, avvisa che intende concedere, per un periodo base di 9 anni, l'utilizzo della malga denominata “Garda – Col Dei Piatti” di proprietà della Regione Veneto e facente parte del patrimonio forestale regionale indisponibile. L’area ricade in zona SIC-ZPS quale sito di Rete Natura 2000 denominato "IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbadiene e Serravalle” sita nella Foresta Regionale della Sinistra Piave. Il territorio della malga è distinto al catasto terreni del Comune di Borgo Valbelluna (BL) come segue:

FOGLIO	PART	HA	QUALITA’
24	109	1,0824	seminativo
24	110	0,0109	seminativo
24	159	0,2716	seminativo
25	5	0,0412	seminativo
25	7	0,4867	seminativo
25	9	1,1950	seminativo
28	2	1,0894	seminativo
28	5	0,3659	seminativo
28	8	1,7834	seminativo
28	11	0,0039	pascolo tara 50%
28	15	1,4537	seminativo
28	16	1,4971	seminativo
28	18	0,0224	seminativo
28	19	0,0109	seminativo
28	32	0,4887	pascolo tara 50%
28	33	0,0174	pascolo tara 50%
28	34	0,8429	pascolo tara 20%
28	41	0,0264	seminativo
28	42	1,9766	seminativo
28	45	2,8216	seminativo
28	50	0,3052	seminativo
28	52	0,5090	seminativo
28	55	0,6405	seminativo
28	56	1,9861	seminativo
31	3	0,0376	seminativo
31	4	3,4802	pascolo polifita
31	7	0,0742	seminativo
31	10	2,2717	pascolo polifita
31	27	1,7400	pascolo polifita
31	33	6,7712	pascolo polifita
31	36	0,0617	pascolo polifita

per una superficie di ha 51,35 costituenti un unico corpo fondiario.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MALGA

- ✓ **Pascolo:** di buona produttività generale ma con diffusa flora nitrofila in prossimità dei fabbricati. E' evidente invece una spiccata tendenza alla propagazione di piante infestanti quali il nocciolo, il veratro e rovi in prossimità del bosco. Nelle parti a maggior pendenza del pascolo sono presenti camminamenti provocati dal bestiame. La malga non è dotata di recinzione e priva di servizi in rete. Il comprensorio è costituito da un unico corpo fondiario attraversato per una buona parte dalla strada pubblica che collega Lentiai a Valdobbiadene attraverso il passo Mariech.
- ✓ **Fabbricati ed infrastrutture aziendali:**
 - Fig. 31 map. 36 (malga Garda): formata da uno stallone con magazzino e rimessa nel quale sono stati ricavati dei servizi igienici ed un vano ad uso caseificio completamente ristrutturato. Adiacente esiste un "casello del latte" di vecchia costruzione. Sul lato nord della stalla vi sono due vasche per il deposito dei liquami.
 - Un alloggio per i malghesi attrezzato anche per ospitare un'attività agrituristica con somministrazione di pasti e bevande. Le strutture sono tutte dotate di impianto idraulico alimentato da acqua piovana potabilizzata e di impianti elettrici di illuminazione e forza motrice alimentati da un generatore autonomo e di riscaldamento a gas (non in dotazione).
 - Fig. 31 map. 3 (Garda di sotto) composto da una stalla completamente ristrutturata di recente e adibita a ricovero attrezzi. Il fabbricato è privo di impianti tecnologici.
 - Fig. 28 map.18 (Col dei Piatti) complesso di fabbricati costituito da due casere e una stalla. Una casera è dotata di servizio igienico, impianto idraulico e di un essenziale impianto di illuminazione elettrico funzionante con l'ausilio di un generatore (non in dotazione).

Il comprensorio è dotato di almeno 8 "pozze" per l'abbeveraggio del bestiame di diversa capacità idrica; alcune di queste sono di origine artificiale impermeabilizzate e dotate di abbeveratoio.

I fabbricati di malga "Col dei Piatti" e la stalla di "Garda di Sotto" sono serviti di acqua potabilizzata tramite un acquedotto che deriva da malga Garda di Sopra.

Una strada bianca interpodereale collega il complesso agro zootecnico verso nord a Lentiai ed alla Valbelluna, mentre verso sud tramite il Passo Mariech a Valdobbiadene e alla pianura trevigiana. I tratti più pendenti sono bitumati.

ADEGUAMENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI MINIMI RICHIESTI.

Sugli immobili sopra descritti, sono necessari interventi di miglioramento e/o adeguamento di seguito descritti:

per il compendio di malga Garda:

- 1- Adeguamento locali ed impianti atti alla trasformazione e conservazione del latte;
- 2- Ampliamento e adeguamento delle strutture e impianti per la captazione potabilizzazione e stoccaggio dell'acqua meteorica;

per il compendio di Col dei Piatti:

1. Piano di Adeguamento generale indirizzato alla rivitalizzazione dei fabbricati presenti a fini agrituristici: in particolare si ritiene necessario prevedere la sostituzione delle coperture dei fabbricati, loro coibentazione termica, l'adeguamento degli impianti tecnologici e sanitari indispensabili per l'uso abitativo.

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

Il mancato utilizzo di alcune pozze d'alpeggio ha determinato la mancanza della relativa manutenzione, con il progressivo inaridimento e conseguente scomparsa di questi preziosi habitat legati all'acqua dolce.

Vista la loro importanza, sia in termini di biodiversità ambientale sia paesaggistica, si ritiene necessario il recupero funzionale di **almeno 3 lame**, mediante lavori di eliminazione delle infestanti ed eventuali residui e detriti in eccesso depositati nel fondo della pozza. Se necessario si provvederà anche ad operazioni di scavo, ricompattazione del suolo con argilla ed impianto di specie vegetali idonee.

Considerata la spiccata tendenza al rimboschimento delle aree pascolive più limitrofe al bosco, favorita anche dalla difficoltà di raggiungimento da parte degli animali e dai mezzi meccanici utilizzabili per la loro pulizia, è richiesto un "**piano di gestione del pascolo**" che preveda una parcellizzazione del pascolo

effettuata con recinzioni mobili e una turnazione degli animali sufficientemente “stretta” per massimizzare il consumo delle risorse foraggiere presenti ed interdire l’accesso degli animali al pascolo, nel periodo di fioritura del narciso. Al fine di contenere anche le infestanti arbustive saranno favoriti i piani di gestione che prevedono la presenza di animali “rustici”.

CONDIZIONI E MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE

Attività richiesta:

La malga verrà concessa per la destinazione a pascolo prioritariamente di bovini atti alla produzione di latte, ovini, caprini, asinini ed equini e per l’esercizio dell’attività agrituristica con trasformazione, somministrazione di pasti e vendita dei prodotti in loco secondo la normativa vigente in materia.

A fronte di opportuni adeguamenti e acquisizione delle necessarie autorizzazioni, il compendio di Col dei Piatti potrà essere utilizzato anche per ospitalità e pernottamento secondo il Piano di Adeguamento proposto.

La superficie pascoliva della malga è soggetta alle pratiche agro-ambientali di cui alla misura 10.14 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Veneto, pertanto è richiesto il subentro in tale vincolo.

Soggetti partecipanti: sono ammessi a partecipare alla gara i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli singoli od associati in possesso dei requisiti specifici per lo svolgimento dell’attività, iscritti nelle corrispondenti sezioni speciali del Registro istituito presso la CCIAA, **con almeno il 70% di animali di proprietà** (calcolati in UBA utilizzando le tabelle di ragguaglio di cui al Disciplinare Tecnico ed Economico di cui di cui all’art 25 della L.R. n. 52 del 13.09.1978). Tale requisito sarà comprovato dal “Registro di carico e scarico di stalla” all’atto della partecipazione alla gara e dovrà essere mantenuto per tutta la durata della Concessione. Il controllo della effettiva proprietà del bestiame verrà effettuato ogni anno, all’atto della consegna della Malga.

Concessione: La concessione sarà regolata da apposita convenzione da stipularsi in relazione all’utilizzo proposto della malga e la stessa **sarà in deroga, ai sensi dell’art. 45, comma 2, della legge del 3 maggio 1982 n. 203, della normativa su Patti Agrari;**

Piano di miglioramento strutturale e ambientale: è richiesta la presentazione di un piano di miglioramento strutturale e ambientale, per un valore minimo di euro 90.000,00 + IVA, che soddisfi l’esigenza di cui al capitolo adeguamenti strutturali e tecnologici minimi obbligatori e miglioramenti ambientali, redatto secondo le modalità esplicitate al successivo capitolo.

Non verranno accettati Piani di miglioramento inferiori al minimo.

Durata e canone di concessione: la concessione avrà la durata base di anni 9, con decorrenza dalla data di consegna a partire dalla stagione monticatoria 2019, a fronte della presentazione di un piano di miglioramento strutturale e ambientale, per un valore minimo di euro 90.000,00 + IVA.

Si ritiene congruo il riconoscimento di un anno di prolungamento per ogni 10.000,00 euro + IVA di ulteriore investimento, con una durata massima della concessione pari a 15 anni che sarà pertanto applicata per investimenti corrispondenti ad € 150.000,00 + IVA. Investimenti superiori saranno a totale carico del concessionario e non daranno diritto ad ulteriori anni di concessione od a riduzioni del canone.

Il canone concessorio annuo minimo posto a base di gara è di € 12.000,00 (euro dodicimila/00) più IVA, che considerati gli interventi e gli adeguamenti strutturali a carico del concessionario, verrà così suddiviso:

- € 2.000,00 (euro duemila/00) + IVA quale parte fissa minima da versare all’Agenzia e da rivalutare annualmente in base alla variazione assoluta in aumento dell’indice dei prezzi al consumo accertato dall’ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati;
- € 10.000,00 (euro diecimila/00) + IVA quale parte variabile che verrà azzerata a fronte di un piano di investimento strutturale minimo pari ad euro 90.000,00 + IVA.

Investimenti inferiori ad € 90.000,00 + IVA non verranno accettati.

Alla fine dei lavori, previsti nel piano di miglioramento strutturale e ambientale e nel successivo progetto esecutivo, il concedente provvederà alla verifica degli stessi.

Nel caso in cui il concessionario non abbia rispettato gli importi previsti di investimento, la parte variabile del canone annuo di concessione verrà rideterminata, per l’intero periodo di durata della concessione, secondo la seguente formula:

10.000,00 + IVA (canone annuo variabile) : importo dei lavori realizzati a scadenza = X (valore da sottrarre a euro 10.000,00 + IVA per l'individuazione del canone annuo variabile da corrispondere all'Agenzia per mancati investimenti): importo dei lavori effettivamente realizzati.

Il canone variabile così determinato sarà anch'esso aggiornato applicando tutte le variazioni in aumento nel frattempo intervenute sulla base dell'indice ISTAT di cui sopra.

Altre condizioni:

- Il complesso sarà consegnato al concessionario nello stato in cui si trova. Sono a carico del concessionario i lavori necessari per rendere l'immobile a norma in funzione della destinazione d'uso indicata. Sono altresì a carico del concessionario gli oneri relativi alle richieste di concessioni edilizie, autorizzazioni e nullastata necessari all'esecuzione dei lavori.
- Sarà a carico del concessionario l'ordinaria e straordinaria manutenzione durante tutto il periodo di concessione ed ogni ulteriore ed eventuale adeguamento che si rendesse necessario in ottemperanza alla normativa vigente e a quella sopravvenuta.
- Fatto salvo il prolungamento della concessione, come previsto al punto precedente a fronte dell'esecuzione del piano di investimenti strutturali e ambientali, non sarà riconosciuto al concessionario alcun compenso o indennità per i lavori e gli interventi realizzati come pure nel caso di miglioramenti o addizioni all'immobile.
- E' fatto divieto di cedere a terzi i diritti derivanti dalla concessione.
- L'utilizzo dei pascoli sarà disciplinata mediante specifica convenzione in conformità alle disposizioni del presente bando e per quanto non disposto, dalle condizioni previste dal Disciplinare Tecnico ed Economico di cui di cui all'art 25 della L.R. n. 52 del 13.09.1978 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominato "Disciplinare"), dalla normativa generale che regola tale settore, dal D.L.gs. 18 maggio 2011 n. 228, ai vincoli imposti dalle direttive Europee e Misure specifiche previste dal Piano Di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, dal codice di Buona Pratica Agricola, nonché dagli usi e consuetudini locali in particolare:
- il carico massimo consentito sarà di **42 U.B.A.**, secondo le tabelle di ragguaglio e relative tolleranze previste dal disciplinare;
- il bestiame monticato dovrà essere custodito in condizioni di sicurezza;
- è vietato il pascolo e lo stazionamento prolungato del bestiame in appezzamenti circoscritti e ristretti, vicino o in prossimità delle strade e sentieri nonché all'interno del bosco e nelle aree prative non concesse;
- il periodo di monticazione avrà inizio il 15 maggio e terminerà il 15 di ottobre di ogni anno; in considerazione che il comprensorio pascolivo è privo di recinzioni e in passato utilizzato come integrazione dei pascoli contermini di proprietà diversa, è ammesso, qualora ne ricorreranno le condizioni, il pascolamento di tipo transumante, ovvero un grosso carico di bestiame per un periodo proporzionalmente ridotto;
- è vietato il pascolo libero ai maschi adulti interi;
- nel caso di pascolo caprino, trattandosi di terreni in parte cespugliati e boscati, ai sensi dell'art. 22 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dovrà essere acquisita l'autorizzazione del Servizio Forestale Regionale, che emanerà adeguate prescrizioni; le stesse disposizioni saranno da applicarsi al pascolo equino;
- sono a carico del concessionario tutte le azioni e misure da adottare per la prevenzione dalla predazione da grandi carnivori e/o randagi degli animali al pascolo. In particolare il concessionario dovrà dotare la malga di adeguate recinzioni per la custodia degli animali nelle ore notturne. Il concessionario non potrà in alcun caso richiedere risarcimenti all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario per i danni causati da grandi carnivori e/o randagi ai propri animali.
- il concessionario è obbligato ad eseguire annualmente l'estirpazione dal pascolo delle piante infestanti prima che producano il seme, il taglio in prefioritura delle ortiche, la pulizia e la manutenzione degli abbeveratoi e "lame" esistenti, il taglio delle erbe dai cigli stradali ed intorno ai fabbricati ecc. così come previsto dal "Disciplinare". Ad ogni inizio stagione, in occasione della consegna dei pascoli, saranno stabiliti e quantificati, gli interventi di manutenzione e di miglioramento che il Concessionario dovrà eseguire a proprio carico;

- qualsiasi opera di carattere straordinario che il concessionario intenderà eseguire dovrà essere preventivamente valutata e autorizzata da parte dal concedente ;
- di norma non sarà concessa legna combustibile;
- la malga sarà consegnata così come sta, pertanto rimangono a carico del concessionario tutti gli oneri derivati dall'utilizzo del bene concesso quali la messa in funzione e gestione degli impianti tecnologici, lo sgombero dalla neve dalle strade di accesso, l'approntamento di idonee recinzioni lungo la strada. Ecc.
- le attrezzature, gli impianti mobili, se non in dotazione della malga al momento della consegna ed eventuali oneri per i servizi in rete, rimarranno rispettivamente di proprietà o a carico del concessionario;
- Il concessionario provvederà allo smaltimento dei rifiuti urbani siano questi classificati pericolosi che non pericolosi, secondo le normative vigenti, conferendoli al più vicino punto di raccolta del servizio pubblico preposto; per quanto attiene all'eliminazione dei rifiuti speciali, anch'essi classificati pericolosi o non pericolosi, si avvarrà di trasportatori e smaltitori regolarmente autorizzati. Egli avrà cura di non costituire stoccaggi di rifiuti all'interno della superficie demaniale, né di miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
- Il concessionario presterà particolare cura, nell'esercizio della sua attività al contenimento dei consumi energetici ed all'impiego di carburanti provvedendo pertanto a tenere in buono stato d'uso macchine ed attrezzature varie impiegate, al fine di ottimizzare il rendimento dei motori e contenere le emissioni gassose derivanti in atmosfera. Anche per quanto riguarda l'utilizzo della risorsa acqua egli presterà particolare attenzione ad eliminare eventuali consumi inutili.
- In caso di aggiudicazione, quanto proposto con l'offerta sarà vincolante per il concessionario. Il mancato rispetto degli impegni assunti costituirà motivo di risoluzione della convenzione che andrà a disciplinare la concessione, fatti salvi il diritto dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario al risarcimento del danno e l'applicazione delle penalità previste.
- Non saranno consentiti interventi diversi e/o ulteriori rispetto a quelli del Piano approvato. Casi eccezionali di adeguamenti che si rendessero necessari potranno essere valutati di volta in volta dall'Amministrazione concedente.
- Il concessionario dovrà costituire cauzione anche mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria per tutto il periodo di esecuzione dei lavori e per un importo pari al 30% dell'importo dei lavori.
- In caso di inadempimento l'Agenzia potrà applicare le penali, incamerare la cauzione prestata e potrà revocare la concessione o risolvere la convenzione nei modi che in essa saranno previsti.
- Ultimati i lavori di adeguamento e ristrutturazione previsti dal Piano di Adeguamento, il concessionario, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, dovrà inoltre costituire e mantenere per tutta la durata della concessione una cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria pari al canone annuale offerto;

INDICAZIONI SULLA REDAZIONE DEL “PIANO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE”

Il “Piano di Adeguamento e Miglioramento” (o Progetto di massima) deve descrivere i lavori che il concorrente si impegna a realizzare al fine di migliorare la struttura esistente così come indicato nel capitolo “ADEGUAMENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI MINIMI RICHIESTI” e al capitolo “MIGLIORAMENTI AMBIENTALI” del presente bando ed altri proposti conformi all'attività da svolgere, in base alla normativa vigente e alle direttive comunitarie e regionali in vigore.

Tali Piano di Adeguamento Strutturale e Miglioramento Ambientale dovrà essere redatto tenendo conto di quanto segue:

- I concorrenti non potranno presentare un Piano di Adeguamento e Miglioramento che preveda interventi da realizzare in un tempo superiore a 4 anni dalla data di consegna della malga. I Piani saranno prodotti a cura e spese del concorrente e redatti da un tecnico abilitato del settore, deve consentire di individuare con chiarezza i lavori che si intendono realizzare, i tempi di realizzazione di ciascun intervento (cronoprogramma), il termine finale e il costo per l'esecuzione degli interventi.

- Il piano di adeguamento strutturale e miglioramento ambientale dovrà essere redatto con un sufficiente grado di precisione (pari almeno ad un progetto preliminare) e dovrà essere completo dei seguenti elaborati: una relazione tecnica, planimetrie, prospetti e un computo metrico estimativo. Il computo metrico estimativo farà riferimento al prezziario indicato dal Piano di Sviluppo Rurale Veneto vigente. Gli elaborati dovranno obbligatoriamente descrivere, con riferimento ai fabbricati, alle pozze d'alpeggio e al metodo di gestione del pascolo, lo stato di fatto e lo stato di progetto ed indicare quindi gli interventi da realizzare sugli immobili esistenti e le eventuali nuove opere strutturali. Nella redazione del piano di adeguamento e miglioramento, il concorrente ha la libertà di proporre le soluzioni tecniche che ritiene più opportune per la riqualificazione degli immobili e per raggiungere gli obiettivi esplicitati nella premessa del presente bando, rispettando le prescrizioni previste dalle disposizioni urbanistiche e igienico-sanitarie e dai vincoli idrogeologici, paesaggistici, ambientali.
- Il piano di adeguamento e miglioramento sarà valutato, oltre che per le scelte logistiche-strutturali, anche in funzione del suo inserimento nel territorio, in riferimento agli aspetti paesaggistici e architettonici, alle tradizioni locali, al miglioramento della fruizione turistico-naturalistica, alla tutela ambientale dell'area e per gli interventi che privilegino il risparmio energetico.
- Oggetto di ammortamento saranno esclusivamente le opere strutturali e ambientali funzionali all'indirizzo produttivo della malga considerato il valore di riconversione al termine del periodo di concessione.
- Il concessionario dovrà presentare all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, per l'approvazione, entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, il progetto esecutivo dei lavori indicati nel progetto di massima allegato alla domanda di partecipazione. L'inizio dei lavori dovrà necessariamente avvenire entro un anno dalla comunicazione di tale approvazione.
- L'amministrazione concedente si riserva la facoltà di verificare in qualunque momento, anche con accesso all'immobile, l'adempimento da parte del concessionario degli obblighi derivanti dall'assegnazione.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente la cui offerta abbia riportato il punteggio più alto sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

A) ELEMENTI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE MAX60 PUNTI
A1) Valutazione delle caratteristiche aziendali	20 Punti Max
Coltivatori diretti o imprenditori agricoli singoli od associati residenti nella Unione Montana Valbelluna	10
Coltivatori diretti o imprenditori agricoli singoli od associati residenti in altre aree della Prov. di Belluno e Treviso	5
Giovane imprenditore agricolo	5
A2) Valutazione del piano di miglioramento strutturale ed ambientale	40 Punti Max
Valore e qualità del piano di delle opere di miglioramento strutturale desunte da computo metrico e specifiche tecniche (1)	20
Valore e qualità delle opere di miglioramento ambientale desunte da computo metrico e specifiche tecniche (ripristino della funzionalità di almeno n.3 pozze d'alpeggio) e piano di gestione del pascolo con il sistema della "turnazione" (1)	15
Esperienza maturata dal partecipante in relazione all'attività di alpeggio negli anni precedenti	5
B) ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO

RELATIVI ALLA OFFERTA ECONOMICA	ATTRIBUIBILE MAX 40 PUNTI
Canone annuo offerto pari o maggiore rispetto al canone base previsto dal bando (2)	fino a: 40

- (1) Attribuito insindacabilmente dall' Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, sulla base di valutazioni in termini di chiarezza e completezza, coerenza con le finalità e gli obiettivi della concessione, aspetti di innovazione e di impegno finanziario, concretezza delle proposte e modalità di attuazione.
- (2) Canone offerto/canone maggiore x 40.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA.

Si invitano gli interessati a presentare l'offerta in plico chiuso e sigillato **all'AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO" – Centro Forestale di Pian Cansiglio - 32016 ALPAGO (BL)**. Il plico dovrà riportare all'esterno le indicazioni relative al mittente e la dicitura: **"Offerta per la concessione del complesso malghivo denominato "Malga Garda –Col dei Piatti" nella Foresta Regionale della Sinistra Piave.**

Il plico dovrà pervenire, a mezzo raccomandata a/r o tramite consegna a mano, alla sede della Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, **entro e non oltre le ore 12.00 del 08 aprile 2019**. Non farà fede il timbro di accettazione della raccomandata.

All'interno del plico, la documentazione richiesta dovrà essere contenuta in tre distinte buste, chiuse e sigillate e riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

1. Busta n.1 – Documentazione amministrativa.
2. Busta n.2 – Documentazione tecnica.
3. Busta n.3 – Offerta economica.

Nelle tre buste dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

Busta n.1 Documentazione amministrativa.

La busta deve contenere la domanda di partecipazione, redatta su carta resa legale conformemente al modello allegato al presente bando (**all.1**), sottoscritta dal concorrente, ovvero dal rappresentante legale dell'ente, società o associazione partecipante, riportante gli estremi di identificazione della ditta concorrente, compreso il numero di C.F. e/o P.IVA e le generalità complete del firmatario.

In caso di Società dovrà essere indicata la forma giuridica, allegando Certificazione rilasciata dalla CCIAA. La domanda dovrà riportare una dichiarazione, resa dal medesimo concorrente o legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, con la quale si attesta:

- che l'impresa è iscritta nella Sezione speciale imprenditori agricoli del Registro delle imprese tenuto presso la CCIAA di _____ al n° _____ (indicare anche forma giuridica, i titolari e gli eventuali direttori tecnici e amministratori);
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte e tasse;
- di essere in regola con la normativa sul diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/99 n. 68);
- di adempiere agli obblighi connessi con le disposizioni in materia di sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
- Il concorrente dovrà, altresì, dichiarare di essersi recato sul posto e di aver preso conoscenza delle condizioni dell'immobile e di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- di impegnarsi a presentare, nel caso di aggiudicazione, tutta la documentazione richiesta dagli uffici competenti, entro i termini prefissati, per la stipula della convenzione necessaria per la concessione oggetto del presente bando;
- di possedere attualmente capi di bestiame n _____ (specificare specie e UBA) _____ ovvero nella misura pari o superiore al 70% degli UBA ammessi e di impegnarsi a mantenerne la proprietà per tutta la durata della concessione.

Busta n.2: Documentazione tecnica

La busta deve contenere:

1. Il piano di adeguamento strutturale e di miglioramento ambientale redatto da un tecnico abilitato, con allegato cronoprogramma, specifiche tecniche e la stima dell'importo dei lavori, al netto delle imposte e compilato secondo il prezzario regionale e le specifiche sopra richiamate;
2. Piano di gestione del pascolo che preveda una parcellizzazione del pascolo effettuata con recinzioni mobili e una turnazione degli animali sufficientemente "stretta" per massimizzare il consumo delle risorse foraggere presenti ed interdire l'accesso degli animali al pascolo, nel periodo di fioritura del narciso.
3. Relazione circa l'esperienza maturata dal partecipante in relazione all'attività di alpeggio negli anni precedenti.

Busta n.3: Offerta economica.

L'offerta dovrà essere pari o maggiore del canone economico fissato in € 12.000,00 + IVA e dovrà essere redatta secondo il modello allegato (**all.2**).

DISPOSIZIONI VARIE

In caso di aggiudicazione, quanto proposto con l'offerta sarà vincolante per il concessionario. La concessione sarà regolata da apposita convenzione da stipularsi in relazione all'utilizzo proposto del complesso malghivo. Il mancato rispetto degli impegni assunti costituirà motivo di revoca della concessione e, quindi, di risoluzione della convenzione che disciplinerà la concessione, fatti salvi il diritto di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario al risarcimento del danno e l'applicazione delle penalità previste.

L'utilizzo del fabbricato è subordinato in ogni caso al rispetto della normativa vigente.

L'amministrazione concedente si riserva la facoltà di verificare in qualunque momento, anche con accesso all'immobile, l'adempimento da parte del concessionario degli obblighi derivanti dall'assegnazione.

Il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale secondo le modalità descritte nel capitolo "Condizioni" ed a stipulare un contratto di assicurazione a favore dell'amministrazione concedente per gli eventuali danni che potessero eventualmente essere arrecati all'immobile o da terzi durante la gestione del fabbricato.

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario si riserva la facoltà di non procedere alla assegnazione in concessione del fabbricato qualora ritenga, a proprio insindacabile giudizio, che nessuna offerta sia sufficientemente vantaggiosa per il pubblico interesse o per motivi sopravvenuti. L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario procederà nell'espletamento della gara anche in presenza di una sola richiesta di partecipazione o di una sola offerta.

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario in sede di verifica delle proposte, si riserva anche la facoltà, qualora lo ritenga possibile e vantaggioso per il pubblico interesse, di approfondire ed acquisire ulteriori informazioni e dettagli dai candidati, nonché di richiedere eventuali modifiche o integrazioni.

Si precisa infine che nulla è dovuto ai concorrenti partecipanti alla gara, neppure a titolo di rimborso spese, per la presentazione dell'offerta e degli allegati progettuali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR si informa che i dati forniti verranno trattati dall'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario esclusivamente per le finalità connesse a tale procedura e relativa gestione del contratto. E' possibile avere maggiori informazioni collegandosi al link: <http://www.venetoagricoltura.org/privacy/>.

Eventuali chiarimenti e/o informazioni possono essere richiesti al Centro Forestale di Pian Cansiglio – Pian Cansiglio, Alpage (BL) – tel. 0438/581757- p.a. Onorio Lavina.

Il Dirigente *ad interim*
Settore Attività Forestali
dott. *Giustino Mezzalana*



All. 1)

Spett.le
Agenzia Veneta per l'Innovazione nel
Settore Primario
Centro di Pian Cansiglio
32016 Alpago (BL)

OGGETTO: procedura per l'assegnazione del complesso malghivo "Garda-Col dei Piatti" sito nella Foresta Regionale della Sinistra Piave in comune di BorgoValbelluna (BL): domanda di partecipazione.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____ in via _____ n. _____ C.F.
_____ Partita I.V.A. n. _____ in qualità di (eliminare
l'ipotesi che non ricorre):

1. coltivatore diretto _____,

2. imprenditore agricolo professionale (IAP)

3. rappresentante legale della Società _____ C.F./P.IVA
_____ con sede legale in _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione del complesso malghivo "Garda-Col dei Piatti" sito nella Foresta Regionale della Sinistra Piave in comune di Borgo Valbelluna (BL), con le modalità previste nel bando di gara. A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 455, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

- che l'impresa è iscritta nella Sezione speciale imprenditori agricoli del Registro delle imprese tenuto presso la CCIAA di _____ al n° _____ (indicare anche forma giuridica, i titolari e gli eventuali direttori tecnici e amministratori);
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte e tasse;
- di essere in regola con la normativa sul diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/99 n. 68);
- di adempiere agli obblighi connessi con le disposizioni in materia di sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
- di impegnarsi a presentare, nel caso di aggiudicazione, tutta la documentazione richiesta dagli uffici competenti, entro i termini prefissati, per la stipula della convenzione necessaria per la concessione oggetto del presente bando;
- di possedere attualmente capi di bestiame n _____ (specificare specie e UBA) _____ ovvero nella misura pari o superiore al 70% degli UBA ammessi e di impegnarsi a mantenerne la proprietà per tutta la durata della concessione.

dichiara inoltre:

- di essersi recato nei luoghi dove deve essere svolta l'attività e di aver preso conoscenza delle condizioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento della stessa attività e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta che sta per fare;
- di accettare l'affidamento della concessione alle condizioni descritte nell'avviso di gara e di impegnarsi al rispetto degli obiettivi prefissati.

Il legale rappresentante
timbro e firma

Allegati

1. **Copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art.38 comma 3 D.P.R. n.445/2000)**
2. **Registro di carico e scarico di stalla.**
3. **Nel caso di Società dovrà essere indicata la forma giuridica, allegando Certificazione rilasciata dalla CCIAA.**

All. 2)

Spett.le
Agenzia Veneta per l'Innovazione nel
Settore Primario
Centro di Pian Cansiglio
32016 Alpago (BL)

OGGETTO: procedura per l'assegnazione del complesso malghivo "Garda-Col dei Piatti" sito nella Foresta Regionale della Sinistra Piave in comune di BorgoValbelluna (BL): offerta economica.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ in via _____ n. _____ C.F.
_____ Partita I.V.A. n. _____ in qualità di
_____ della Società _____ C.F./P.IVA
_____ con sede legale in
_____ via _____

OFFRE il seguente

Canone annuo di concessione *:

euro (*in cifre*) _____

euro (*in lettere*) _____

Luogo e Data

firma e timbro ditta

*NB. Il canone annuo offerto non può essere inferiore al canone base previsto di € 12.000,00 + IVA. Qualora il canone offerto sia maggiore del canone base la quota eccedente andrà a sommarsi alla parte fissa minima.

